

La Madre del Redentore

Centenario di Fatima

Lettera Pastorale per la Quaresima 2017

di

Mons. Vito Huonder

Vescovo di Coira

La Lettera Pastorale sarà letta durante tutte le celebrazioni liturgiche della prima domenica di Quaresima, il 5 marzo 2017.

L'autorizzazione alla pubblicazione è concessa a partire dal 5 marzo 2017.

Coira, 8 dicembre 2016

Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

Fratelli e sorelle nel Signore,

il 13 maggio 2017 celebreremo il centenario delle apparizioni di Fatima. Il 13 maggio 1917, la Madonna si rivela a tre pastorelli: Lucia, Francesco e Giacinta. È la prima di sei apparizioni. L'ultima apparizione, il 13 ottobre 1917, è accompagnata da un miracolo del sole e Maria si presenta come Regina del Rosario. Il 13 ottobre 1930 il vescovo di Leira riconosce la veridicità delle apparizioni e consente la venerazione pubblica di Nostra Signora di Fatima. Compie questo passo dopo che Papa Pio XI aveva conosciuto gli avvenimenti e lo aveva incoraggiato a procedere su questa via.

L'attualità di Fatima si mostra tra l'altro anche dal fatto che il Santo Padre, Papa Francesco, visiterà il luogo il 13 maggio di quest'anno. Per questo, in questo inizio di Quaresima del 2017, desidero richiamare alla memoria proprio il messaggio di Fatima.

1. La conversione dei peccatori

Durante la prima apparizione, il 13 maggio 1917, Maria si avvicina ai pastorelli chiedendo loro di pregare e offrire sacrifici per la conversione dei peccatori. La conversione dei peccatori sta al *centro* del messaggio di Fatima ed è chiaro che la richiesta di Maria avviene in vista della *salvezza eterna*. La preghiera e il sacrificio hanno lo scopo di salvare i peccatori dalla dannazione eterna. La Madonna richiede la preghiera e il sacrificio, come viene testualmente riportato nel rapporto sulle apparizioni, "per ottenere la conversione dei peccatori, molti dei quali stanno percorrendo la via verso l'inferno".¹ Si vede dunque chiaramente la serietà della questione e si comprende l'urgenza del messaggio. La posta in gioco è alta, anzi, in realtà c'è in gioco tutto. La preoccupazione per la conversione dei peccatori è la

1 Le citazioni nel testo originale tedesco sono tratte dall'opera L. GONZAGA DA FONSECA, *Maria spricht zur Welt. Fatimas Geheimnis und weltgeschichtliche Sendung*, Freiburg Schweiz, 1977. Traduzione italiana propria.

questione principale per la Madonna e il vero motivo delle apparizioni. Ancora una volta Maria si mostra come Madre del Salvatore, Madre della Misericordia. Come Madre del Salvatore e Madre della Misericordia vuole costantemente guidare l'uomo verso la "Grazia di Dio", verso la "Grazia del solo uomo Gesù Cristo" (Rm 5,15), affinché "per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti", come ci dice san Paolo nell'odierno versetto dalla Lettera ai Romani (Rm 5,19).

2. La preghiera del Rosario

Già nella prima apparizione Maria parla della *preghiera del Rosario*. Invita Lucia, Francesco e Giacinta a pregare *giornalmente* il rosario. Non vi è apparizione in cui la Madonna non raccomandi, anzi pretenda che sia recitata questa preghiera. Durante l'ultima apparizione, il 13 ottobre 1917, si rivela con il nome di Regina del Rosario. Nelle litanie lauretane invochiamo ancora oggi Maria quale "Regina del Santo Rosario". La

preghiera del Rosario vuole ottenere la conversione dei peccatori, portare la pace e rendere gloria a Maria, Nostra Signora.

Durante la terza apparizione, la Madonna dà ai veggenti la seguente indicazione: "Quando pregate il Rosario, dite alla fine di ogni decina: O mio Gesù, perdona le nostre colpe; preservaci dal fuoco dell'inferno; porta in cielo tutte le anime, e soccorri quelle che ne hanno particolarmente bisogno".² Questa *aggiunta* negli ultimi anni si è andata diffondendo anche da noi e se ne raccomanda tutt'ora la recita. Ci ricorda una verità di fede oggi spesso rimossa: la punizione eterna.³ Maria, la Madre del Salvatore, la Madre della Misericordia, vuole preservare tutti gli uomini da essa. Dobbiamo vedere

2 Questa aggiunta normalmente è recitata in questo modo: "O mio Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia". Pare però che originariamente la parte finale venisse recitata così: "... e soccorri coloro che ne hanno particolarmente bisogno". La versione attualmente più diffusa può essere egualmente utilizzata, dato che anche in questa rimane intatta l'intenzione di fondo: quella della salvezza di tutti gli uomini.

3 Cfr. Mt 18,8; 25,46; Mc 3,29; 2 Ts 1,10; Gd 1,13

questa aggiunta in questa luce; è l'espressione della sua materna preoccupazione per la liberazione e la salvezza di ogni anima.

3. Il Cuore Immacolato di Maria

Durante le apparizioni, Maria parla ripetutamente del suo *Cuore Immacolato*. È un'allusione al dogma dell'*Immacolata Concezione* della Madonna; indica la sua santità e purezza. Maria è stata concepita senza peccato originale. Dio l'ha "preservata da ogni macchia di peccato" per preparare "una degna dimora per ... [suo] Figlio".⁴ La negazione di questa verità, o prendersene addirittura beffa e deriderla, rappresenta una grave trasgressione verso la clemenza di Dio, è un peccato contro lo Spirito Santo. Per questo la Beata Vergine Maria richiede riparazione "per le bestemmie e tutte le altre offese fatte al Cuore Immacolato di Maria". Così si

4 Cfr. la colletta della "Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria", 8 dicembre.

esprime la Madonna già durante la prima apparizione. Durante la seconda apparizione, indica che Gesù, suo Figlio divino, vuole stabilire nel mondo la *devozione* al suo Cuore Immacolato. Durante la terza apparizione, viene rivelato ai veggenti che la *Devozione al Cuore Immacolato di Maria* è in funzione della salvezza dei peccatori. Maria parla inoltre della *consacrazione* della Russia e di tutto il mondo al suo Cuore Immacolato e anche della *Comunione riparatrice* nel primo sabato del mese.

L' 8 dicembre 1942 Papa Pio XII consacra la Chiesa e tutta l'umanità al Cuore Immacolato di Maria. Il 4 maggio 1944 il Santo Padre istituisce la festa del Cuore Immacolato di Maria, da celebrare il 22 agosto, otto giorni dopo la solennità dell'Assunzione di Maria in Cielo. Nell'odierno calendario liturgico, troviamo la festa liturgica nel sabato dopo la Festa del Sacro Cuore di Gesù, cioè nel sabato della seconda settimana dopo la Pentecoste.

Cari fratelli e sorelle, uniamoci dunque, dopo questa breve esplicazione, alla preghiera che Papa San Giovanni Paolo II recitò il 25 marzo 1984 in riferimento alle apparizioni di Fatima: "E perciò, o Madre degli uomini e dei popoli, Tu che conosci tutte le loro sofferenze e le loro speranze, Tu che senti maternamente tutte le lotte tra il bene e il male, tra la luce e le tenebre, che scuotono il mondo contemporaneo, accogli il nostro grido che, come mossi dallo Spirito Santo, rivolgiamo direttamente al Tuo Cuore e abbraccia, con l'amore della Madre e della Serva, questo nostro mondo umano, che Ti affidiamo e consacriamo, pieni di inquietudine per la sorte terrena ed eterna degli uomini e dei popoli. In modo speciale Ti affidiamo e consacriamo quegli uomini e quelle nazioni, che di questo affidamento e di questa consacrazione hanno particolarmente bisogno. 'Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre

di Dio'! Non disprezzare le suppliche di noi che siamo
nella prova!"⁵

Con questo auguro a tutti voi un Tempo di Quaresi-
ma benedetto e fruttuoso e vi saluto di cuore insieme
alla mia benedizione episcopale

+ Vito, Vescovo di Coira

5 CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Il messaggio
di* *Fatima*,
http://www.vatican.va/roman_curia/congregations/cfaith/documents/rc_con_cfaith_doc_20000626_message-fatima_it.html.

APPENDICE

Estratti da:
CONGREGAZIONE PER
LA DOTTRINA DELLA FEDE
Il messaggio di Fatima (26 giugno 2000)

Nel passaggio dal secondo al terzo millennio il Papa Giovanni Paolo II ha deciso di rendere pubblico il testo della terza parte del "segreto di Fatima".

Fatima è senza dubbio la più profetica delle apparizioni moderne. La prima e la seconda parte del "segreto" - che vengono pubblicate nell'ordine per completezza di documentazione - riguardano anzitutto la spaventosa visione dell'inferno, la devozione al Cuore Immacolato di Maria, la seconda guerra mondiale, e poi la previsione dei danni immani che la Russia, nella sua defezione dalla fede cristiana e nell'adesione al totalitarismo comunista, avrebbe recato all'umanità. Nessuno nel 1917 avrebbe potuto immaginare tutto questo: i tre *pastorinhos* di Fatima vedono, ascoltano, memorizzano, e Lucia, la testimone sopravvissuta, nel momento in cui riceve il comando del Vescovo di Leiria e il permesso di Nostra Signora, mette per iscritto.

La terza parte del "segreto" fu scritta "per ordine di Sua Eccellenza il Vescovo di Leiria e della Santissima Madre... " il 3 gennaio 1944.

"La terza parte del segreto si riferisce alle parole di Nostra Signora: 'Se no [la Russia] spargerà i suoi errori per il mondo, promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno distrutte' (13-VII-1917)".

[Dal commento teologico di S.Em. Card. Joseph Ratzinger]

In ogni tempo è dato alla Chiesa il carisma della profezia, che deve essere esaminato, ma che anche non può essere disprezzato. Al riguardo occorre tener presente che la profezia nel senso della Bibbia non significa predire il futuro, ma spiegare la volontà di Dio per il presente e quindi mostrare la retta via verso il futuro. Colui che predice l'avvenire viene incontro alla curiosità della ragione, che desidera squarciare il velo del futuro; il profeta viene incontro alla cecità della volontà e del pensiero e chiarisce la volontà di Dio come esigenza ed indicazione per il presente. L'importanza della predizione del futuro in questo caso è secondaria. Essenziale è l'attualizzazione dell'unica rivelazione, che mi riguarda profondamente: la parola profetica è avvertimento o anche consolazione o entrambe insieme. In questo senso si può collegare il carisma della profezia con la categoria dei "segni del tempo", che è stata rimessa in luce dal Vaticano II: "... Sapete giudicare l'aspetto della terra

e del cielo, come mai questo tempo non sapete giudicarlo?" (*Lc* 12, 56). Per "segni del tempo" in questa parola di Gesù si deve intendere il suo proprio cammino, egli stesso. Interpretare i segni del tempo alla luce della fede significa riconoscere la presenza di Cristo in ogni tempo. Nelle rivelazioni private riconosciute dalla Chiesa — quindi anche in Fatima — si tratta di questo: aiutarci a comprendere i segni del tempo ed a trovare per essi la giusta risposta nella fede.

I bambini hanno sperimentato per la durata di un terribile attimo una visione dell'inferno. Hanno veduto la caduta delle "anime dei poveri peccatori". Ed ora viene loro detto perché sono stati esposti a questo istante: per "salvarle" — per mostrare una via di salvezza. Viene in mente la frase della prima lettera di Pietro: "meta della vostra fede è la salvezza delle anime" (1, 9). Come via a questo scopo viene indicato ...: la devozione al Cuore Immacolato di Maria.

Estratto da:

L. GONZAGA DA FONSECA,

Maria spricht zur Welt.

*Fatimas Geheimnis und weltgeschichtliche Sendung,
Freiburg Schweiz 1977 (traduzione italiana propria)*

Fra le pratiche essenziali della devozione al Cuore Immacolato di Maria vi sono dunque:

1. La recita quotidiana del rosario, raccomandata dalla Madonna ben sei volte;
2. La pratica dei primi sabati (a somiglianza dei primi venerdì del Sacro Cuore di Gesù): comunione riparatrice, rosario, preghiere con l'intenzione di riparare le offese e sacrifici;
3. La pratica dei primi cinque sabati. Oltre alla confessione (che, come abbiamo già menzionato, può essere fatta anche in un altro giorno della settimana), la comunione, il rosario e un quarto d'ora di meditazione sui misteri del rosario durante i primi sabati di cinque mesi consecutivi; tutto con l'espressa intenzione di onorare, consolare e riparare il Cuore Immacolato di Maria.

La meditazione può essere fatta su uno o più misteri del rosario, separatamente oppure insieme con la recita del rosario, meditando per qualche tempo i singoli misteri prima di recitare la decina. Si può meditare ogni mese un mistero (come nei primi 15 sabati del mese di Pom-

pei), cosicché, quando si ripetono i primi 5 sabati per tre volte, si è meditato su tutti e 15 i misteri del rosario. La meditazione può essere sostituita con l'ascolto dell'omelia con cui già molti sacerdoti fervorosi commemorano i primi sabati.

4. La consacrazione della Russia e di tutto il mondo al cuore Immacolato di Maria.